

Domanda:

***È giusto rivisitare le fiabe della tradizione in nome del politicamente corretto?***

**PRO:**

1. **Rappresentazione inclusiva (fine sociale):** rivisitare le fiabe tradizionali può permettere una maggiore rappresentazione di personaggi e storie diverse, inclusi protagonisti di diverso genere, etnia, abilità e orientamento sessuale. Questo può aiutare a promuovere l'uguaglianza e l'accettazione delle differenze che contribuiscono a formare una generazione più consapevole e rispettosa delle diversità.
2. **Eliminazione di stereotipi dannosi:** molte fiabe tradizionali contengono stereotipi di genere, razza o ruoli sociali che possono essere dannosi o limitanti. Rivisitarle può consentire di eliminare o sfidare questi stereotipi, offrendo una visione più equilibrata e aperta del mondo.
3. **Adattamento al contesto attuale – valori contemporanei:** le fiabe tradizionali sono state scritte in un contesto storico specifico e possono riflettere valori e norme che oggi potrebbero non essere più considerati appropriati. Le società evolvono e con esse i valori. Rivisitare le fiabe tradizionali può permettere di adattare i messaggi contenuti al loro interno al contesto attuale, rendendoli più rilevanti per i lettori moderni.
4. **Valore educativo delle fiabe:** l'educazione sociale e l'educazione all'affettività sono strettamente legate alla prima infanzia. Alcuni comportamenti non sono innati, ma derivano dalla comprensione, dall'esperienza, dai comportamenti e dalle relazioni sociali che i bambini hanno con gli adulti. Durante la crescita si è circondati da esempi di comportamento all'interno delle relazioni familiari, nei giochi, nei racconti e nei film, in altre parole si è inseriti all'interno di un contenitore culturale che fornisce indicazioni sulle aspettative

di genere, quindi prima si interviene su certi atteggiamenti e stereotipi e più possibilità si avranno di migliorare la società in cui viviamo.<sup>1</sup>

- 5a. **Distinzione tra scopo politico e scopo educativo-pedagogico delle fiabe:** a causa della loro natura orale le fiabe sono sempre state rivisitate: i cambiamenti e gli adattamenti sono strettamente legati al periodo storico in cui vengono raccontate. Non va confusa la natura politica dell'opera di raccolta di fiabe dei fratelli Grimm<sup>2</sup> della metà dell'Ottocento con il valore educativo e pedagogico di questi testi. Le fiabe, come qualunque prodotto culturale, rispecchiano le condizioni materiali del tempo (organizzazione produttiva, politica e sociale) e l'ambiente culturale in cui nascono e per questo vengono spesso modificate in base ai tempi. Le fiabe di Perrault sono state in parte modificate dagli stessi fratelli Grimm (si veda, ad esempio, *Cappuccetto Rosso* che non prevedeva l'intervento salvifico del cacciatore inserito dai fratelli tedeschi, oppure le modifiche apportate alle favole di *Barbablù* oppure a *Cenerentola*).
- 5b. **Distinzione tra pubblicazioni o produzioni per pubblici adulti (con intenti politici, storici e culturali) e per pubblici di bambini (con valori pedagogici, educativi e inclusivi):** dopo le aspre critiche legate alle censure effettuate alle opere di Roal Dahl, la casa editrice *Puffin Book* ha deciso di pubblicare sia le opere integrali in versione originale, sia quelle rivisitate destinate ad un pubblico infantile. Secondo la *Puffin Book*, le opere di Dahl sono tre le prime letture che i bambini britannici (e non solo) svolgono in autonomia, senza l'accompagnamento di un adulto; pertanto una rivisitazione di alcune parti non appropriate ai valori dei nostri tempi potrebbe essere più che sensata e giustificabile dal momento che a quell'età lo spirito critico raramente è già sviluppato.
6. **Critica sociale:** l'adattamento delle fiabe può servire a criticare e a mettere in discussione norme sociali obsolete, incoraggiando una riflessione critica sulle tradizioni culturali (es. ruoli di genere, classismo e gerarchie, rappresentazione della diversità, moralismo e punizione, conformismo e conformità, violenza e risoluzione dei conflitti, ecc.).
7. **Creatività e innovazione:** rivedere e reinventare le fiabe classiche stimola la creatività e offre nuovi spunti narrativi, permettendo agli autori di esplorare temi e storie che altrimenti potrebbero rimanere inascoltati. In questo contesto, le nuove versioni delle fiabe non solo preservano la magia delle storie originali, ma le rendono anche più accessibili e significative per un pubblico moderno.<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> Cfr. negli allegati: *Progetto fairy tales - Fiabe in genere*, p. 7

<sup>2</sup> L'operazione di raccolta delle fiabe attuata dai fratelli Grimm a metà dell'Ottocento è stata un'operazione politica: riaffermare il valore della tradizione popolare germanica come identità fondativa, contro il classicismo imperante nella cultura europea napoleonica del tempo, mentre gli scopi educativo-pedagogici erano in secondo piano.

<sup>3</sup> Cfr. negli allegati: *Reinterpretazione delle fiabe in chiave politically correct*

Inoltre un'operazione di questo genere permette di ribaltare le aspettative, presentando personaggi (sia uomini sia donne) che si comportano in modo imprevisto rispetto agli stereotipi.<sup>4</sup> Infine si può fare un focus sulla complessità dei personaggi, mostrandone punti di forza e debolezze e rendendoli perciò più realistici e meno inclini a rigidi stereotipi.

## CONTRO:

1. **Perdita della tradizione e di autenticità:** le fiabe tradizionali riflettono valori culturali e morali dell'epoca in cui sono state scritte. Alterarle per adattarle ai moderni standard *politically correct* potrebbe essere visto come una grave limitazione che ne compromette l'integrità. Rivisitare le fiabe tradizionali potrebbe portare alla perdita del loro significato originale e della loro connessione con la cultura e la Storia. Mantenere intatte le fiabe tradizionali serve dunque a preservare la loro importanza culturale.
2. **Censura:** un'operazione di revisione politicamente corretta sulle fiabe della tradizione è chiaramente una forma di censura degli autori originali. I lettori (o gli spettatori nel caso di produzioni cinematografiche) possono tranquillamente affrontare argomenti delicati senza doverli edulcorare. Anzi, alcuni temi controversi possono diventare argomenti di dibattito che stimolano lo spirito critico e che permettono di analizzare le differenze culturali e i diversi valori del passato rispetto al presente.
3. **Limitazione della creatività a causa di una riduzione della libertà di espressione:** la rivisitazione delle fiabe limita la libertà creativa di un autore o di un produttore cinematografico. Di fronte a determinati interventi sui testi degli autori del passato, gli autori del presente potrebbero avere grossi timori riguardo alla propria libertà di espressione e riguardo alla possibile manipolazione delle proprie opere letterarie in futuro da parte di terzi ("come è successo a lui, potrebbe accadere anche a me").<sup>5</sup> Agendo in questo modo i rischi concreti sono:
  - l'autocensura da parte degli stessi autori;
  - una semplificazione dei temi che possono così diventare troppo superficiali, a scapito della reale complessità delle esperienze umane;
  - rappresentazioni poco autentiche, proprio per il timore di offendere qualcuno;
  - conformismo creativo che potrebbe portare ad un'inevitabile mancanza di originalità;

---

<sup>4</sup> Cfr. *E vissero tutti stereotipati e contenti* (es. di *Shrek*)

<sup>5</sup> Cfr. *Intellettuai in rivolta: viva la diversità d'opinioni, basta col politically correct*

- *overcorrection* (ipercorrezione), in cui si perde di vista il valore della narrazione per concentrarsi troppo sull'aderire a determinati canoni.
4. **Eccesso di sensibilità politica:** la rivisitazione delle fiabe in nome del politicamente corretto è eccessiva, limita la libertà di pensiero e di espressione e, ancora più grave, porta ad un pensiero unico che poco di addice ad un contesto democratico pluralista. L'inserimento di messaggi politici nelle fiabe potrebbe inoltre allontanare i lettori, specialmente i bambini, poiché non pronti a confrontarsi con questioni sociali complesse. È quindi importante mantenere le fiabe tradizionali come sono, considerandole come parte del nostro patrimonio culturale.
  - 5a. **Creazione di temi tabù:** a causa di interventi politicamente corretti, certi argomenti potrebbero diventare “non trattabili”, creando un ambiente in cui le questioni importanti non vengono affrontate, limitando il potere della narrazione come strumento di riflessione sociale.
  - 5b. **Difficoltà nel provocare pensiero critico:** le opere d'arte, letterarie o cinematografiche hanno spesso la funzione di provocare discussione e riflessione. Limitare la libertà creativa può ostacolare la capacità di affrontare questioni sociali complesse. Pertanto, proprio per questo motivo, andrebbe evitata la creazione di temi tabù intrattabili, stimolando invece lo sviluppo di un pensiero critico nei destinatari di queste opere.
  - 5c. **Errori di interpretazione:** non sarebbe assolutamente corretto applicare al passato i principi del presente, quindi, ancora una volta, è fondamentale sviluppare (e insegnare a sviluppare) un prezioso spirito critico che ci permetta di comprendere in maniera sana e oggettiva certi messaggi che ci giungono dal passato, ma che indiscutibilmente non ci appartengono più.
  6. **Politically correct importato:** il politically correct è un'eredità americana e quindi nasce in un contesto politico-culturale ben diverso da quello europeo. Le storie e le esperienze sociali variano notevolmente tra Europa e Stati Uniti, così come le norme di comportamento e i valori possono differire, rendendo alcune pratiche del *politically correct* statunitense estranee e inappropriate in contesti europei.
  7. **Imparare a gestire le offese:** sviluppare competenze individuali di risoluzione dei conflitti (parallelamente ad uno spirito critico) può aiutare le persone a gestire ciò che viene percepito come un'offesa personale (es. la satira), senza dover trascendere inevitabilmente nella (talvolta) sterile censura del *politically correct*. Altrimenti di questo passo verranno progressivamente a scomparire sia l'ironia, sia la comicità, sia la satira.

8. **Perdita di magia e fantasia:** le fiabe sono spesso apprezzate per la loro capacità di trasportare i lettori in mondi fantastici. Le reinterpretazioni politicamente corrette possono essere percepite come una distrazione dalla magia e dall'intrigo delle storie originali, rischiando così di perdere il loro caratteristico fascino.

Considerata la vastità e la complessità del tema, questo apparato argomentativo non pretende di essere esaustivo, bensì una solida traccia per ulteriori sviluppi e approfondimenti (per esempio citando altre argomentazioni, casi specifici, punti di vista di pedagogisti, sociologi, politici, giornalisti, ecc.). Si tenga inoltre in considerazione che questo argomento è in continua evoluzione, pertanto le argomentazioni dovranno essere adattate ed attualizzate in base alle nuove realtà che si verranno a creare.